



# Cronaca di Udine

**Per i sinistrati e i senzacasa necessita finalmente provvedere**

Da tempo riceviamo lettere di vita protesta di sinistrati di guerra che si lamentano di saltarsi abbandonati da tutti, mentre la loro triste sorte di «sinistri» e di senzatza casa va sempre più aggravandosi. Ci preghiamo insistentemente di occuparci di loro, nella nostra veste di Dirigenti della Camera del Lavoro, la quale, secondo loro, conforme il vero, è la tutrice degli interessi e dei diritti delle classi meno abbienti, e noi lo vogliamo fare, fiduciosi che finalmente chi deve, veglia e sappia provvedere, anche perché, a parte ogni principio di giustizia, non è più possibile andare avanti così.

Stamane abbiamo ricevuto una nuova lettera, controfirmata da moltissimi sinistrati, dalla quale stralciamo quanto occorre per dimostrare la Santa ragione di tanti disgraziati che già hanno troppe penitenze e che hanno il diritto sacro, di vedere finalmente risolta la loro situazione. \*\*\*

Dice sostanzialmente la lettera: «Visto che nessuno più ci occupa di noi, ci rivolgiamo a Voi, certi di essere sorriti. Se ci direte che per essere ascoltati sarà necessario gridare e protestare e fare dimostrazioni, faremo anche questo, perché non possiamo più andare avanti così come abbiamo fatto fin qui».

Abbiamo provato a ringraziare i giornali, ma sembra che questi abbiano orgoglio di non occuparsi dei sinistrati di guerra.

Se ne parla forse anch' troppo nel maggio 1945, si fecero molte proposte, molte promesse, ma a tutto oggi, che andiamo incontro al secondo inverno, non si ne è fatto ancora nulla e tutto tac.

La nuova legge sui danni di guerra non è ancora «compilata».

Le domande di risarcimento giacciono e si accumulano all'Intendenza di Finanza, e le dormono. Da mettere che i danneggiati per pensioni hanno dovuto s'attostare a spese scassabili per le perizie, perché i periti non lavorano gratis.

Naturalmente ci sono dei sinistrati ricchi, che non si preoccupano, ci sono di quelli che hanno abbastanza mezzi ed hanno fatto qualche «panzaccione». Il Governo ha vinto incontro a costoro con la partecipazione del 50 per cento fino a 300 mila lire. Sono trisca, dati i costi, dei materiali e della mano d'opera. Ma anche questa pratica, il Governo la ha a cui ha compito da sé i lavori.

Chi non può fare i lavori per mancanza di mezzi non può usufruire neppure di queste piccole concessioni ed è per l'appunto questa condizione di cose che ci spinge a rivolgere, a Vol perche si provveda, cominciando col rendere pubbliche queste nostre lagnanze, di gente senza casa, che vive nelle condizioni più umilate e tormentose, con scarso pane ma soprattutto con l'angoscia di non avere una abitazione propria, magari modesta, ma sempre ospitale. Vorremmo che tutti coloro che dovrebbero interessarsi provassero cosa vuol dire non avere una abitazione propria, o una casa propria inabitabile, però riparabile, ma che resta come le bombe l'hanno conciata per mancanza di mezzi corrispondenti per i doveri lavori.

Sì deve poi anche chiarire che i sinistrati scivellati hanno causato del piano regolare, sparsi cioè in tutti i punti più diversi della città, per cui nulla possono sperare negliene dalla «Udine Re».

Leggiamo nei giornali che nella Provincia vi sono circa 40 mila disoccupati, secondo le statistiche ufficiali, e che il Gabinetto Civile ha stabilito diversi lavori per molti milioni per venire incontro ai medesimi. Benissimo. Abbiamo scorso quegli elenchi e abbiamo visto che parecchi lavori stentati non hanno nessun carattere d'urgenza.

E allora perché spernare milioni in opere che possono attendere, invece di destinare alla ricostruzione e riparazione delle case dei sinistri? Non si verrebbe incontro lo stesso, e forse meglio, ai disoccupati, rimediando anche alla crisi degli alloggi?

Inoltre a Udine, ci sono circa 7 mila persone forestiere che, per molteplici ragioni, che non è il caso di spiegare ora qui, avrebbero dovuto sin da subito farsi della guerra tornarsene ai loro paesi, e che invece, non solo restano qui, ma a loro chiedono tante volte anche i parenti ed amici ad ingrossare la falanga, ed danno per i sinistrati che nemmeno possono rientrare nelle loro leggi me abitacoli. Possibile che i Frati debbano essere sfruttati in tutti i modi? Perché il Sindaco non provvede? Ai sinistri, molti dei quali sono anche disoccupati, senza sussidio né aiuti, si presentano da principio mari e mogli, ma poi passata la bufera, nessuno più ci ha pensato e ci pensa.

Vedete Voj li da fars. Veda il Sindaco, veda il Prefetto, veda il Governatore Alzate, vedano, insomma, tutti coloro che ne hanno il dovere, perché si tratta di una opera doverosa di civiltà e di umanità e la nostra voce non deve rimanere ancora «scottata».

Ci sembra con ciò sia d'uggere altro e che sia veramente doveroso raccogliere questa voce, facendo sì che questi disgraziati, vitime incalvolpi della guerra, abbiano un po' di giustizia e di pa-

Leggiamo sul contratto coabitante di teri: SOLO DUE? Sono stati infatti due anni di tempo, direttore di un settimanale per alcuni suoi scritti pubblicati nel settimanale medesimo.

Pensa di queste cinque righe a tutta una storia di roba; ma a noi, salvo quelle dell'anguria, non piacciono le fette. Del resto, visto il giorno e la signorina soprattutto, non si sa se si tratta di un ritorno. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Invece istruitive sono le cinque righe. Istruttive soprattutto per noi che conosciamo molto bene il diritto del quale viene la legge - se si è «Messaggero», con pieni di più - fasciste.

Ma che cosa è per i legalisti del «Messaggero», la libertà di stampa? La libertà di stampa che si dice di garantire notizie allarmistiche o addirittura di montare di salme? E non diremo che sia quella di ammettere di tricolore la collera o di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».

Così è. A T. e ci è «Messaggero Veneto» e sembra che non ci sia più niente di più che la verità. E non diremo che sia quella di dire che la verità è l'amministrazione dei Gasperi che a Parigi suda sette camice per salvare i salutari. Diverso. Invece di dire che la verità è l'amministrazione. Il ritorno è sempre quello perché la fantasia del colpo di reato la cosa così personale non va oltre il «piove, piove, piove, Salute. Non c'è nulla da imparare».



## PROGRAMMA ALDISIO

## Ricostruire la flotta mercantile italiana

Stimolare l'iniziativa dei più capaci -- Recuperi acquisti all'estero e ordinazioni ai cantieri nazionali

ROMA, 20 agosto.

Il ministro della Marina mercantile, on. Salvatore Aldisio, ha fatto all'Ansa « alcune dichiarazioni intorno all'organizzazione del ministero da lui proposto e al programma che esso dovrebbe svolgere nel prossimo futuro ».

Il ministro ha, infatti, dato d'incarico di essersi proposto di fare del suo dicastero in via di costituzione un organismo snello non appesantito da numerosi uffici; semplice strutturalmente come era il piano di Cencelli, ma ricco di servizi per le manifatture e le compagnie marittime.

Le sue prime misure sono state:

un temibile bandito tale Giuseppe Macinane di anni 32 da Leonforte detto « Stivale ». Questi, appena accortosi di essere stato seguito, si è rifugiato dove si era rifugiato sia accerchiato, apriva il fuoco contro la forza pubblica, che rispondeva uccidendolo. Nella notte, quando è venuto a galla, sono stati trovati nella cintura una pistola, bombe, una mano moschetto militare e numerosi munizioni. La macchina condannata per anni, trent'anni di reclusione, era maneggiata dalla stessa persona che aveva riacquistato la libertà dal reclusorio di Volterra due anni or sono. Un anno fa raggiunse il territorio italiano e si dava alla rapina consumando due omicidi, vari sequestri di persona, estorsioni, rapine e furti.

Uccidimi se hai coraggio!

La cadavere

a 3 volte assassinio

CALTANISSETTA, 20 agosto.

Un triplice omicidio è stato commesso a Caltanissetta da un ex-Guardia di Finanza del tempo della guerra. Il magistrato della curia Liborio Gattuso quale si recava ieri in casa di lei e le pregeva una ricevuta, dicendole: « Uccidimi se hai coraggio ». Al diniego della donna, il Gattuso imbracciava un coltello e faceva fuoco contro di lei freddandola assieme ad una amica che era accorsa. L'assassino si presentò presso il capo della polizia, presso entro Giuseppe Paladini che egli riteneva fosse l'amante della moglie e gli sparava addosso uccidendolo all'istante.

Otto morti

in un incidente aviatorio

PARIGI, 20 agosto.

Un aereo « Lancaster » della B.O.A.C. che compiva un volo di prova da Lydda (Palestina) a Londra, è precipitato al suolo a St. Albans, Derbyshire, in cui è stato ucciso il pilota. Dopo essere stato portato di diverso luogo, è stato riconosciuto che era un pilota di linea.

Il telefono è l'arma

dei terroristi ebrei

GERUSALEMME, 20 agosto.

Un minuzioso servizio di vigilanza quale non era mai stato adottato prima sui percorsi d'intarsia. Oltre mille persone che erano a bordo dell'apparecchio sono rimaste uccise.

I cosiddetti « Terroristi del Tele-

fono » hanno riferito che la loro

azione era stata attuata per circa 200 milioni di lire.

Nel primo semestre del 1947 dovranno superare il 50 per cento del tonnellaggio e di cui disporranno all'inizio dell'anno.

L'rigidarsi in questo primo tempo su percorsi d'intarsia ha proseguito l'intervista - non da parte dello Stato, ma da quella di cui si parlava - e si è visto che la sua durata è stata estesa.

Il ritmo della riconversione del navigio e delle navi, sarà ripreso di attività mercantile così largamente inopera-

te. Le realizzazioni da prevedersi presso me per questo programma si possono - come ho detto - anche nei primi anni di questo nuovo modo di vivere.

Sono state ristrette i re-

gimi. Si sono ristrette i re-